



Centro di **referenza nazionale**
Interventi assistiti con gli animali

Centro di referenza nazionale per gli Interventi assistiti con gli animali

RELAZIONE ANNUALE 2020

ex art. 8 dell'Accordo 60/CSR del 25 marzo 2015

INDICE

INDICE	I
Elenco degli acronimi utilizzati nella presente relazione	II
Premessa.....	III
1. PANORAMICA DELLA SITUAZIONE NAZIONALE.....	1
1.1 Contesto normativo	1
2. ELENCHI REGIONALI (DIGITAL PET).....	3
2.1 Progetto Digital Pet.....	3
2.2 Professionisti/operatori	5
2.3 Strutture.....	9
2.4 Progetti.....	12
2.5 Analytics	17
3. CONCLUSIONI.....	19

ELENCO DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI NELLA PRESENTE RELAZIONE

AAA: ATTIVITÀ ASSISTITA CON GLI ANIMALI

ASL: AZIENDA SANITARIA LOCALE

CRN IAA: CENTRO DI REFERENZA NAZIONALE PER GLI IAA

DGSAF: DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI

DM: DECRETO MINISTERIALE

EAA: EDUCAZIONE ASSISTITA CON GLI ANIMALI

FISE: FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI

FNOVI: FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI VETERINARI ITALIANI

IAA: INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI

ISS: ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

IZSVE: ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

LEA: LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

LLGG: LINEE GUIDA

PPAA: PROVINCE AUTONOME

RE: RIABILITAZIONE EQUESTRE

SSN: SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

TAA: TERAPIA ASSISTITA CON GLI ANIMALI

PREMESSA

L'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 marzo 2015 sul documento recante "Linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.)" prevede che:

Art. 8 (Relazione Annuale)

- 1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a prevedere disposizioni specifiche atte a garantire che i Centri specializzati, le strutture riconosciute e i responsabili di progetto che erogano TAA ed EAA trasmettano l'elenco dei progetti attivati nell'anno e la sintesi dei risultati raggiunti, entro il 31 dicembre, ai competenti Assessorati alla sanità delle stesse regioni e province autonome e al Centro di Referenza Nazionale per gli IAA.*
- 2. Il Centro di Referenza Nazionale per gli IAA può chiedere di acquisire ulteriori documenti al fine dell'elaborazione dei dati e della stesura della relazione da inviare al Ministero della salute, che vigila sulle attività svolte dal Centro, entro il 31 marzo dell'anno successivo.*
- 3. Il Ministero della salute in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per gli IAA, l'Istituto Superiore di Sanità e i Rappresentanti delle Regioni e Province autonome, anche avvalendosi di esperti in materia e rappresentanti delle Associazioni del settore di rilevanza nazionale, valuta i dati forniti con la relazione e propone eventuali revisioni alle linee guida.*

La presente relazione, si redige quindi in ottemperanza alle disposizioni sopraesposte.

1. PANORAMICA DELLA SITUAZIONE NAZIONALE

1.1 Contesto normativo

A partire dagli anni '60 del secolo scorso, la relazione uomo-animale ha subito una profonda modificazione nei Paesi industrializzati, legata al radicale cambiamento delle condizioni socio-economiche. Soprattutto negli ultimi decenni, l'osservazione delle sue potenzialità in contesti ludici, educativi o terapeutici ha attratto l'attenzione sia dell'opinione pubblica sia della comunità scientifica. Un corpus crescente di letteratura scientifica promuove i benefici derivanti dalla relazione con gli animali da compagnia a cui viene attribuito un impatto positivo sui meccanismi neuroendocrini responsabili della modulazione dello stress. Inoltre, l'animale può fungere da ponte emozionale e catalizzatore nelle relazioni sociali. Di conseguenza, anche in Italia, gli interventi assistiti con gli animali hanno subito una rapida diffusione in numerosi contesti socio-assistenziali, educativi e ricreativi coinvolgendo sia soggetti sani sia fasce fragili della popolazione quali anziani, disabili, persone affette da disturbi della sfera psichica e bambini. Questo fenomeno ha avviato un percorso di riflessione etica, deontologica e giuridica che ha spinto le istituzioni a regolamentare il settore attraverso un Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.)", d'ora in poi denominato Accordo.

Lo scopo dell'Accordo è disciplinare gli IAA per tutelare sia il paziente/utente sia gli animali coinvolti, nonché contribuire affinché la terapia e l'educazione assistite con gli animali (TAA ed EAA) siano improntate su rigorosi standard qualitativi. Le Linee guida nazionali per gli IAA si prefiggono l'obiettivo di individuare buone prassi, standardizzare protocolli operativi e armonizzare la formazione e l'attività degli operatori.

Ad aprile 2017 si è completato sul territorio italiano il recepimento dell'Accordo e allegate LLGG. Nel corso degli anni 2018 e 2019 la maggior parte delle Regioni e Province autonome hanno disciplinato puntualmente la materia regolamentando il settore della formazione, e precisando i requisiti strutturali, gestionali ed operativi delle strutture specializzate in TAA e EAA e dei centri riconosciuti ai sensi del capitolo 5 delle LLGG, al fine del rilascio del nullaosta.

La situazione nazionale riferita al 31/12/2020 è riassunta in Tabella 1 e non ci sono stati cambiamenti rispetto al 2019 probabilmente a causa dell'impegno da parte delle istituzioni che l'emergenza pandemica ha richiesto.

TABELLA 1: DATE DI RECEPIMENTO DELL'ACCORDO E DELLE DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN MATERIA DI FORMAZIONE E STRUTTURE

Regione	Recepimento	Formazione	Strutture
Abruzzo	13/02/2017	13/02/2017	13/02/2017
Basilicata	26/04/2016	13/10/2017	06/12/2017
Provincia autonoma di Bolzano	28/03/2017		
Calabria	28/02/2017	07/12/2018	07/12/2018
Campania	21/02/2017	03/12/2018	03/12/2018
Emilia Romagna	08/06/2016	26/11/2018	26/11/2018
Friuli Venezia Giulia	01/10/2015		
Lazio	09/03/2016	22/11/2016	22/11/2016
Liguria	30/07/2015	30/07/2015	30/07/2015
Lombardia	18/04/2016	27/03/2018	27/03/2018
Marche	27/09/2016	23/04/2018	08/04/2019
Molise	31/01/2017	21/02/2018	21/02/2018
Piemonte	18/04/2016	18/10/2016	
Puglia	18/10/2016	26/08/2019	26/08/2019
Sardegna	21/03/2017	21/03/2017	21/03/2017
Sicilia	23/03/2016	26/08/2016	23/01/2018
Toscana	30/11/2015	11/06/2018	
Provincia autonoma di Trento	13/06/2016	31/03/2017	31/03/2017
Umbria	21/04/2017	17/07/2018	17/07/2018
Val d'Aosta	21/01/2016	21/01/2016	21/01/2016
Veneto	23/02/2016	23/02/2016	

Nel corso del 2020, il CRN IAA ha continuato a collaborare con le autorità regionali e provinciali al fine di favorire una coerente applicazione sul territorio delle LLGG.

Le LLGG sono state proposte come documento dinamico per la definizione di regole omogenee e standard di qualità per lo svolgimento degli interventi. Nel corso del 2020, il CRN IAA ha continuato a raccogliere le osservazioni dei diversi *stakeholder* sulle complessità applicative del testo delle LLGG, proseguendo, in collaborazione con la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (DGSAF) del Ministero della Salute, il processo di aggiornamento delle stesse (si veda capitolo 3).

2. ELENCHI REGIONALI (DIGITAL PET)

ex art. 7 dell'Accordo

L'Accordo prevede che:

Art. 7 (Strutture)

1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a prevedere disposizioni specifiche atte a garantire che:

a. gli IAA siano effettuati presso Centri specializzati e strutture, pubbliche o private, che rispondano ai requisiti stabiliti dalle linee guida;

b. i Centri specializzati e le strutture di cui alla lettera a, che erogano TAA e quelle che erogano EAA con animali residenziali, siano in possesso di nulla osta rilasciato dalle Autorità sanitarie territorialmente competenti in conformità alla normativa vigente e sulla base dei requisiti stabiliti dalle linee guida;

c. le figure professionali e gli operatori che erogano IAA presso strutture non riconosciute ai sensi della lettera b siano registrati presso l'Azienda sanitaria territorialmente competente;

d. l'elenco dei Centri specializzati, di cui alle lettere a e b, delle strutture riconosciute, delle figure professionali e degli operatori sia reso pubblico e trasmesso al Centro di Referenza Nazionale per gli IAA per la pubblicazione sul proprio sito;

e. chiunque intenda avviare iniziative o di progetti di IAA all'interno della struttura di cui è responsabile verifichi che le figure professionali e gli operatori coinvolti siano nell'elenco di cui alla lettera d;

f. i Centri specializzati, le strutture riconosciute e i responsabili di progetto che erogano TAA e EAA trasmettano l'elenco dei progetti attivati nell'anno, entro il 31 dicembre, alle Regioni e Province autonome e al Centro di Referenza Nazionale per gli IAA; quest'ultimo può chiedere di acquisire ulteriore documentazione.

2.1 Progetto Digital Pet

L'Accordo, all'Art. 7, comma 1, lettera d, prevede che siano istituiti gli elenchi regionali di Centri specializzati, delle strutture riconosciute, delle figure professionali e degli operatori da trasmettere annualmente al CRN IAA per la pubblicazione sul proprio sito.

Il medesimo Accordo all'Art. 7, comma 1, lettera f, prevede inoltre che i Centri specializzati, le strutture riconosciute ed i responsabili di progetto che erogano TAA ed EAA trasmettano annualmente alle Regioni e PPAA e al CRN IAA l'elenco dei progetti attivati.

Il CRN IAA, in accordo con il Ministero della Salute, ha sviluppato il progetto Digital Pet il cui scopo è la realizzazione di uno strumento informatico unico a livello nazionale per la gestione degli elenchi dei Centri specializzati, delle strutture riconosciute, delle figure professionali e degli operatori

nonché per la presentazione dei progetti di TAA ed EAA annualmente attivati, in ottemperanza alle prescrizioni normative.

Inoltre, su richiesta del Ministero della Salute, è prevista la creazione dell'elenco per l'identificazione individuale degli animali coinvolti negli IAA.

L'iscrizione dei professionisti nel portale avviene a cura del personale del CRN IAA per quanto riguarda gli attestati dallo stesso rilasciati a seguito del riconoscimento della formazione pregressa e di quegli operatori delle Regioni e Province autonome che hanno concordato tale modalità di caricamento dei dati, mentre avviene a cura degli enti di formazione accreditati che erogano formazione secondo le disposizioni previste nelle LLGG nelle Regioni che hanno preferito attribuire tale competenza agli enti stessi.

La tabella illustra le modalità di inserimento dati concordate a livello territoriale:

TABELLA 2: MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E CARICAMENTO DATI A PORTALE

Regione	
Abruzzo	Da definire
Basilicata	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Provincia autonoma di Bolzano	Da definire (in attesa disciplina regionale)
Calabria	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Campania	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Emilia Romagna	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione previo parere regionale
Friuli Venezia Giulia	Da definire (in attesa disciplina regionale)
Lazio	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Liguria	Inserimento dati a cura degli operatori – validazione effettuata dalla Regione
Lombardia	Trasmissione da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Marche	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione previo parere regionale
Molise	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Piemonte	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione previo parere regionale
Puglia	Da definire
Sardegna	Da definire
Sicilia	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Toscana	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione previo parere regionale
Provincia autonoma di Trento	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Umbria	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Val d'Aosta	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Veneto	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN

Il CRN IAA, si è occupato della creazione e del rilascio delle credenziali di accesso, per gli enti di formazione, autorizzati dalle autorità regionali.

Ad oggi risultano in possesso delle credenziali 45 enti di formazione accreditati, dislocati nelle regioni: Emilia Romagna, Piemonte, Toscana e Marche.

Nel corso del 2020 si è avviata la revisione delle *privacy policy* del portale, per valutare la fattibilità della pubblicazione dei contatti dei professionisti e degli operatori iscritti, inoltre è stato richiesto alle Regioni e Province Autonome la possibilità di istituire e pubblicare l'elenco degli enti di formazione accreditati e riconosciuti dalle autorità competenti.

Si è provveduto ad implementare il portale con la modalità automatica di inserimento delle anagrafiche, mentre, per consentire un controllo puntuale, è rimasta manuale la verifica e l'implementazione delle idoneità rilasciate.

Si è avviato il controllo qualità dei dati inseriti sia per correggere eventuali errori di caricamento, che per completare i profili compilati in modo incompleto da alcuni enti di formazione.

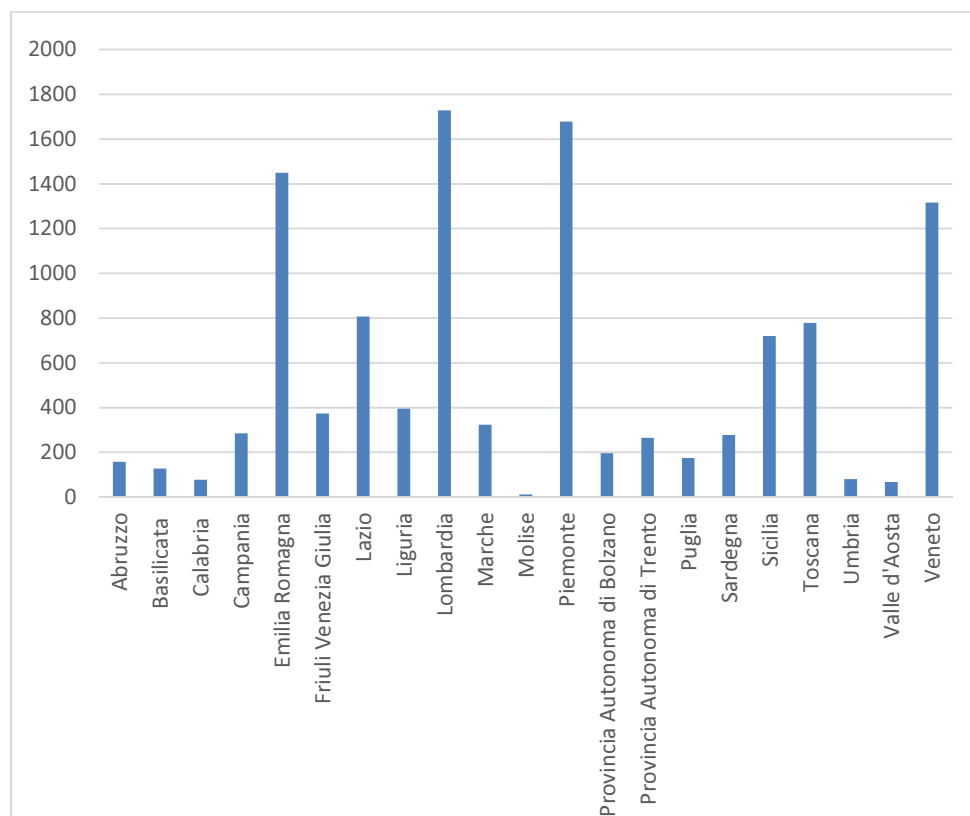
2.2 Professionisti/operatori

A fine 2020 risultano registrate sul portale Digital Pet 11.291 idoneità.

È necessario segnalare la parzialità dei risultati derivanti dall'analisi dati di alcune regioni che presentano situazioni peculiari:

1. Regione Campania: ha provveduto al censimento e riconoscimento dei corsi di formazione organizzati sul proprio territorio durante il periodo di transitorio tuttavia i dati che sono pubblicati sul sito regionale non sono allineati con quelli presenti nella piattaforma nazionale in quanto mancanti di alcune informazioni indispensabili per la creazione dei profili individuali in Digital Pet.
2. Regione Sardegna: non ha ancora trasmesso i dati degli operatori formati sul suo territorio.
3. Regione Friuli Venezia Giulia: non ha ancora disciplinato il settore con una propria legge regionale e quindi anche le modalità per l'erogazione dei corsi di formazione. Di conseguenza non ha dati di operatori formati sul proprio territorio da trasmettere.

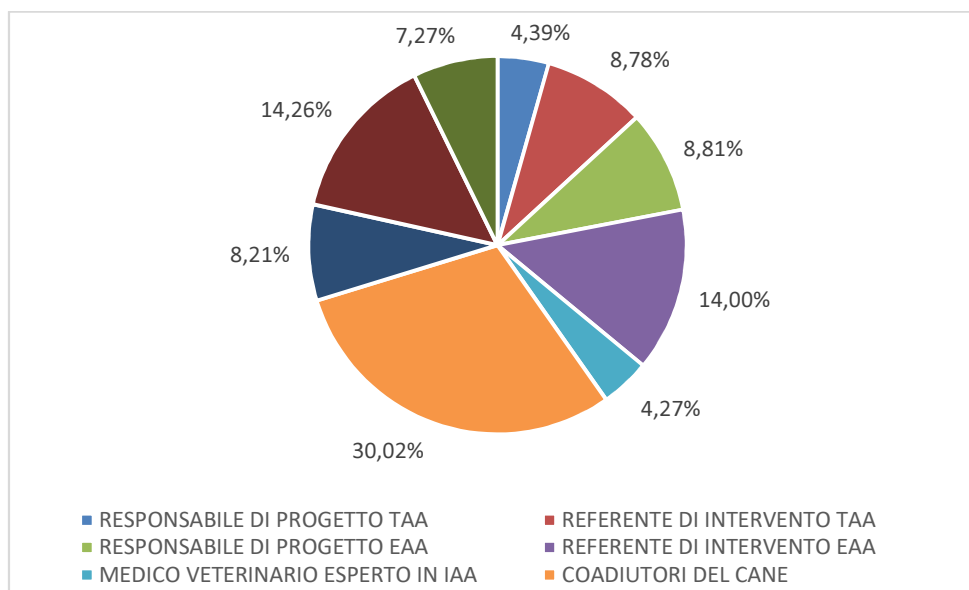
GRAFICO 1. IDONEITÀ REGISTRATE NEL PORTALE DIGITAL PET PER REGIONE AL 31/12/2020



Il grafico 1 illustra il numero di idoneità registrate sul portale al 31 dicembre 2020 per regione. Si precisa che ogni singolo soggetto può acquisire diverse idoneità, in base alle proprie qualifiche professionali e all'iter formativo in IAA completato. Inoltre, i dati riportati non includono le persone in possesso della sola qualifica di responsabile di attività. Infatti, il percorso di formazione della figura di responsabile di attività può considerarsi concluso con il corso propedeutico, mentre l'iter per ottenere l'idoneità di responsabile di progetto EAA/TAA, referente di intervento EAA/TAA, medico veterinario esperto in IAA o coadiutore è articolato in corso propedeutico, corso base (differenziato per le varie figure professionali ed operatori) e corso avanzato. Tutti gli operatori in possesso di uno di questi attestati di idoneità, risultano quindi anche in possesso della qualifica di responsabile di attività.

Il grafico consente di valutare come la maggior parte delle idoneità, ad oggi, sia rilasciata a operatori/professionisti residenti nelle regioni dell'Italia settentrionale.

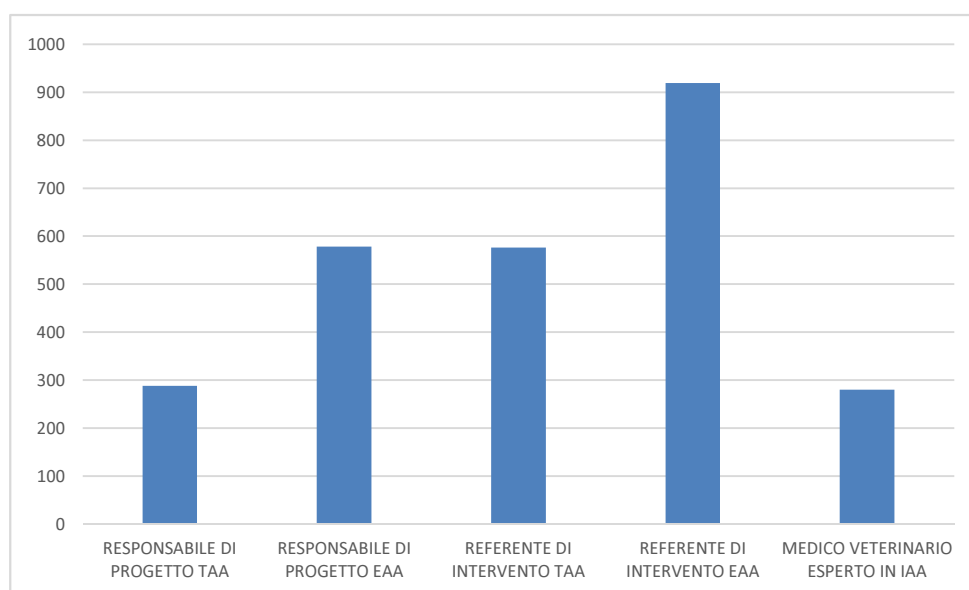
GRAFICO 2. IDONEITÀ AL 31/12/2020 PER TIPOLOGIA



Il grafico 2 riporta il numero di idoneità registrate sul portale per ciascuna tipologia di figura coinvolta negli IAA, come descritta nel Cap.4 delle Linee guida nazionali. I dati sono aggiornati al 31/12/2020.

Circa il 60% (59,76%) delle idoneità attualmente registrate sul territorio nazionale è rilasciato ai coadiutori dell'animale. Le idoneità registrate per gli altri professionisti dell'équipe multidisciplinare (Responsabili e Referenti di Terapia ed Educazione e Medici Veterinari Esperti in IAA) sono indicativamente il 40% (40,25%).

GRAFICO 3. IDONEITÀ RESPONSABILI DI PROGETTO EAA/TAA, REFERENTI DI INTERVENTO EAA/TAA, MEDICI VETERINARI ESPERTI IN IAA



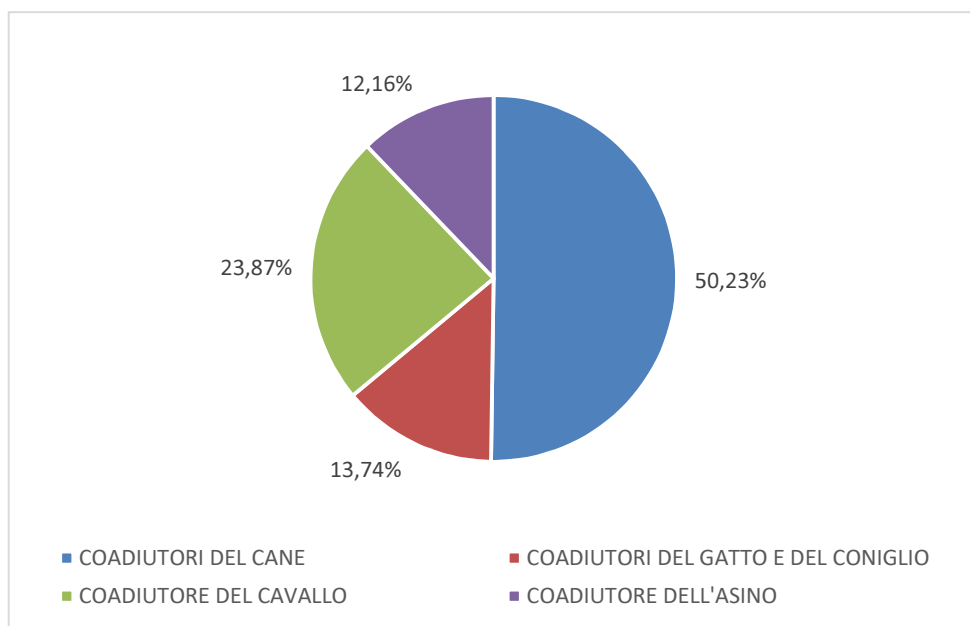
Ponendo a confronto le idoneità di responsabili di progetto TAA, responsabili di progetto EAA, referenti di intervento TAA, referenti di intervento EAA e medici veterinari esperti in IAA, si osserva che i profili dell'area educativa prevalgono sui profili dell'area sanitaria.

Il dato può essere letto alla luce dei diversi requisiti professionali che sono richiesti per accedere alle specifiche idoneità dell'équipe multidisciplinare. In particolare, possono ricoprire il ruolo di Responsabili di Progetto in TAA solo i medici specialisti e gli psicologi psicoterapeuti. Il ruolo di Referente di Intervento in TAA è riservato a coloro che siano in possesso di un titolo di studio di cui al D.I. 19/02/2009 (o titoli equipollenti). Più ampia invece la tipologia di profili professionali prevista per ricoprire i ruoli di Responsabile di Progetto e Referente di Intervento in EAA.

Permane ancora ridotto il numero di Medici Veterinari che hanno completato il percorso formativo in IAA. Al fine di agevolare la partecipazione professionale qualificata nel settore degli IAA e, quindi, incrementare il numero di medici veterinari esperti in IAA, il Ministero della Salute ha siglato un accordo con FNOVI per il riconoscimento di parte del percorso formativo dei medici veterinari comportamentalisti (Nota DGSAF 14041 del 27/05/2019).

Durante il 2020 è stato reso disponibile sulla piattaforma IZSVE Learning Store dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie il corso online di 4 ore "Corso propedeutico IAA. Modulo normativo", realizzato ad hoc per i medici veterinari già in possesso del titolo di medico veterinario comportamentalista e iscritti allo specifico registro FNOVI. Il corso è stato organizzato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e dal Centro di riferimento nazionale per gli Interventi assistiti con gli animali (CRN IAA) sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute ed è stato realizzato in collaborazione con FNOVI.

GRAFICO 4. IDONEITÀ DEI COADIUTORI DELL'ANIMALE PER SPECIE



Il grafico 4 rappresenta, in percentuale, le idoneità registrate ai coadiutori per le diverse specie di animali. Al 31/12/2020, i coadiutori del cane risultano essere la categoria prevalente. Il cane, infatti, è scelto nel 50,23% dei casi come partner della relazione, seguito dal cavallo con il 23,87% dei professionisti formati. I coadiutori dell'asino e i coadiutori di gatto e coniglio sono rispettivamente il 12,16% ed il 13,74%.

Nel corso del 2021 saranno messe in atto una serie di azioni di miglioramento per ridurre il disallineamento esistente dovuto ai ritardi nell'inserimento delle idoneità degli operatori.

2.3 Strutture

A fine 2020 risultano registrate sul portale Digital Pet 32 strutture, dislocate in Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Sicilia, Trento, Valle D'Aosta.

Il grafico 5 mette in luce che 11 strutture si concentrano in Sicilia. Il 46,88% delle strutture eroganti IAA registrate al portale risulta, quindi, collocata in Italia meridionale e insulare, il 28,13 in Italia settentrionale e il restante 25% in centro Italia.

GRAFICO 5. STRUTTURE PER REGIONE

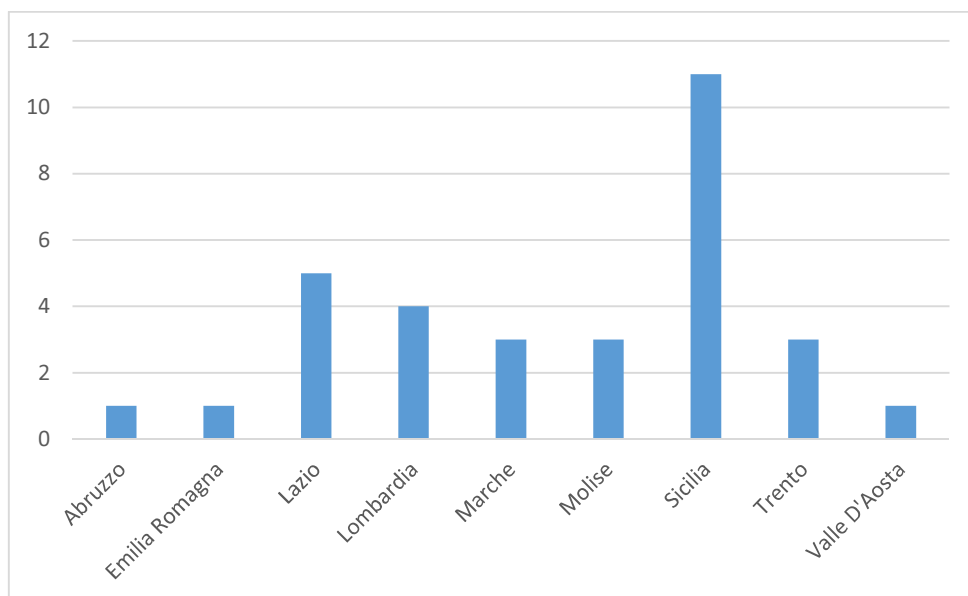
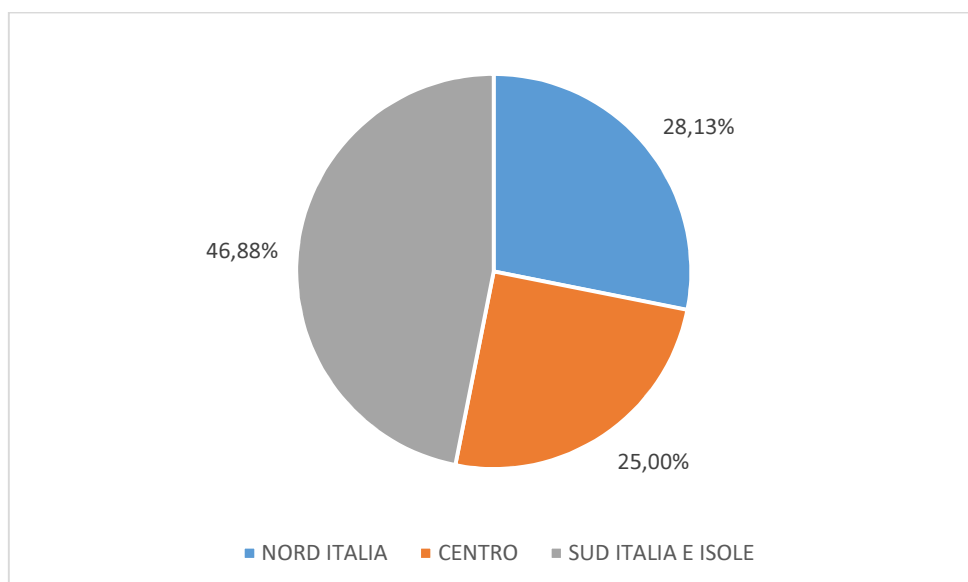


GRAFICO 6. STRUTTURE PER AREA GEOGRAFICA



Di queste 32 strutture, 17 sono specializzate, mentre 15 sono strutture non specializzate (Grafico 7).

Ventisei strutture si caratterizzano per la presenza di animali residenziali e le restanti 6 sono strutture senza animali residenziali (Grafico 8).

GRAFICO 7. STRUTTURE SPECIALIZZATE/NON SPECIALIZZATE

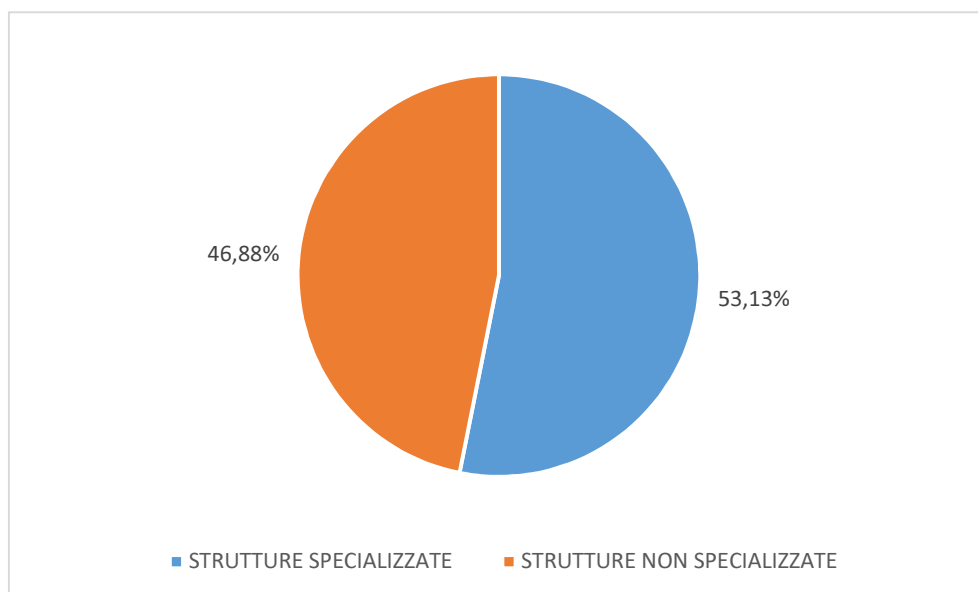
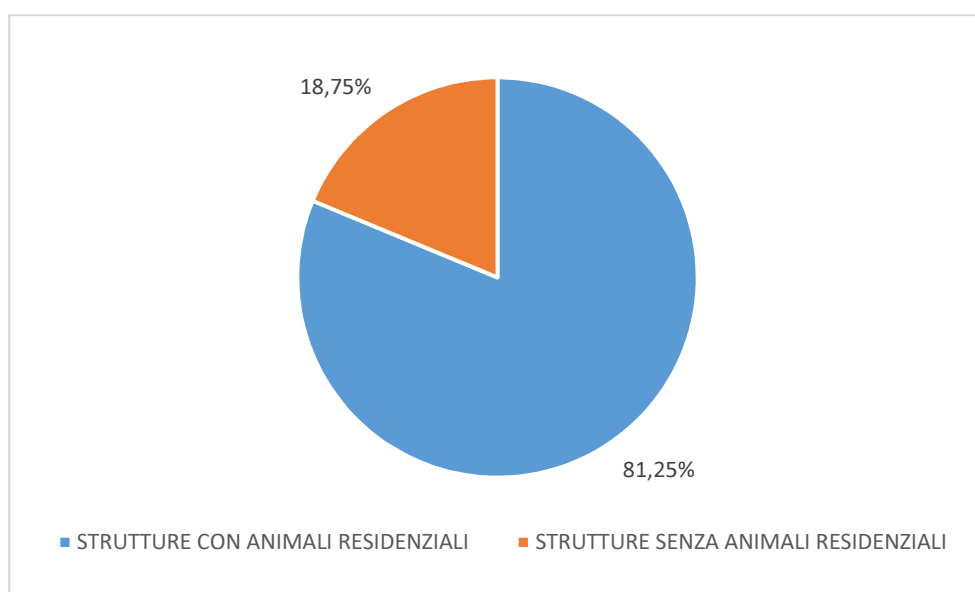


GRAFICO 8. STRUTTURE PER PRESENZA DI ANIMALI



A seguito dell'intesa tra il Ministero della Salute ed il Ministero della Difesa per l'adeguamento delle strutture militari in cui sono erogati IAA, nel corso del 2019 è stato creato il nuovo elenco contenente le strutture in possesso di nulla osta afferenti alle Forze Armate.

Nel corso del 2019, il Comando Sanità Veterinaria ha rilasciato il nulla osta alle 4 prime strutture militari, inserite nell'apposito elenco del Digital Pet ed elencate di seguito: Centro Ippico dell'Accademia Militare (Caserma Fabrizi), Centro Ippico Militare Pietro Giannattasio - C.R.E.

Girolamo De. Marco, Centro Ippico Militare Pietro Giannattasio - C.R.E. Capitolium, Complesso sportivo militare “Cap. Porcelli”.

Nel corso del 2020 altre 3 strutture militari hanno ottenuto il nulla osta: Centro di Selezione Equestre “Monticchio”, Centro di Selezione Equestre “Marsiliana”, 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo.

Tutte le strutture militari registrate sul portale Digital Pet si caratterizzano per la presenza di animali residenziali e sono classificate come strutture non specializzate.

Il numero delle strutture attualmente censite è esiguo in parte per le difficoltà nell’esecuzione dei sopralluoghi da parte delle aziende sanitarie locali e in parte per la scarsa consapevolezza dei direttori di strutture sanitarie e socio-sanitarie circa la necessità di essere in possesso di nulla osta per l’erogazione di TAA.

2.4 Progetti

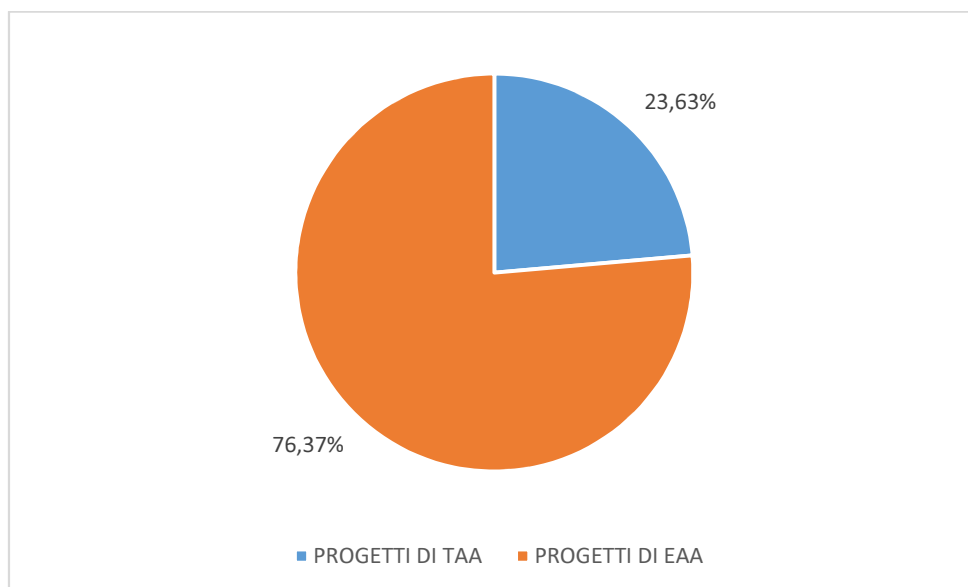
L’art. 8 comma 1) dell’Accordo impegna le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano a prevedere disposizioni atte a garantire la trasmissione da parte dei Centri specializzati, delle strutture riconosciute e dei responsabili di progetto dei progetti attivati nell’arco dell’anno e la sintesi dei risultati raggiunti, entro il 31 dicembre, agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome e al CRN IAA.

La piattaforma Digital Pet è strutturata per permettere ai Responsabili di Progetto di inserire in apposito form informazioni riguardanti i progetti in essere sul territorio. Le Regioni e PPAA possono consultare i progetti di loro competenza.

A fine 2020 risultano registrati sulla piattaforma 292 progetti. Di questi, 243 progetti sono già conclusi, mentre 49 progetti sono tuttora in corso. Nel 2020 sono stati avviati 39 nuovi progetti e 44 si sono conclusi nel corso dell’anno.

La maggior parte dei progetti attivati sono di tipo educativo (76,37%).

GRAFICO 9. PROGETTI REGISTRATI AL 31/12/2020 PER TIPOLOGIA



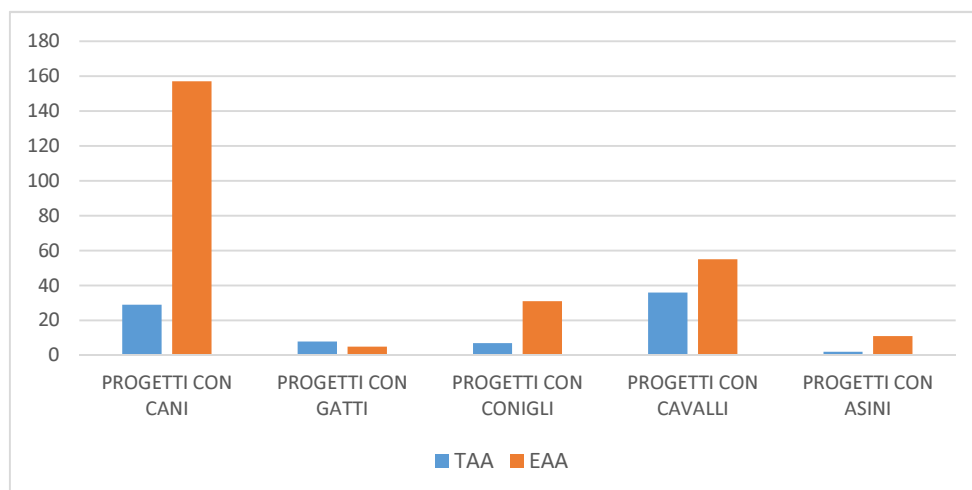
Gli animali maggiormente coinvolti, come evidenziato, risultano essere i cani, seguiti dai cavalli, sia in ambito educativo che terapeutico. Questo dato risulta in linea con quanto osservato rispetto alle idoneità registrate ai coadiutori, suddivise per le diverse specie di animali.

La tabella e il grafico qui sotto, indicano, ponendole a confronto le specie di animali coinvolte rispetto alla tipologia del progetto.

TABELLA 3. SPECIE ANIMALE COINVOLTA PER TIPOLOGIA DI PROGETTO

	TAA	EAA	Totale
Progetti con cani	29	157	186
Progetti con gatti	8	5	13
Progetti con conigli	7	31	38
Progetti con cavalli	36	55	91
Progetti con asini	2	11	13

GRAFICO 10. SPECIE ANIMALE COINVOLTA PER TIPOLOGIA DI PROGETTO



I cavalli sono gli animali più frequentemente coinvolti nei progetti a valenza terapeutica, mentre il cane è la specie più coinvolta nelle EAA. I progetti che vedono il coinvolgimento del gatto hanno più spesso valenza terapeutica che educativa, a differenza di quanto avviene per tutte le altre specie.

Si precisa che ogni singolo progetto può vedere il coinvolgimento di diverse specie e di più animali della stessa specie.

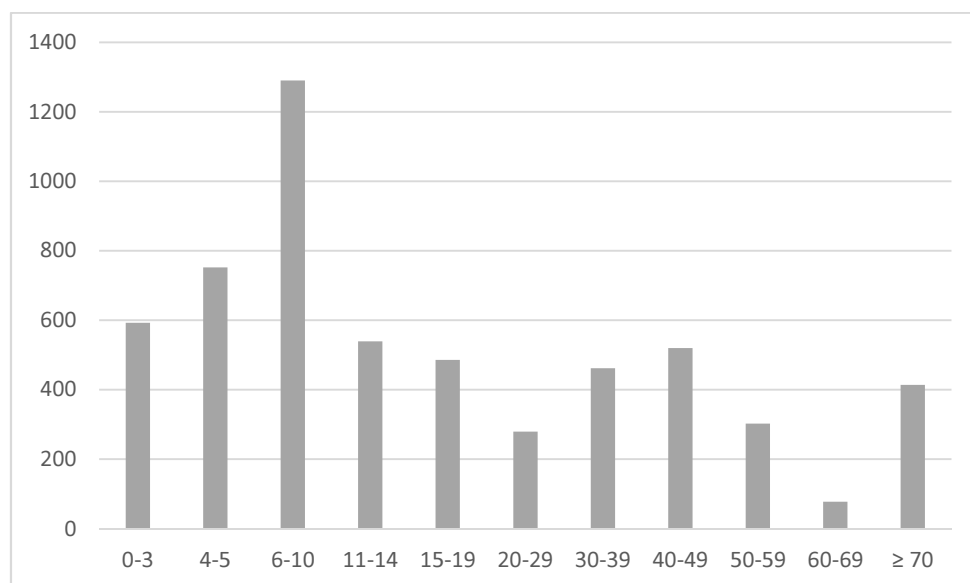
Al 31/12/2020 le persone che sono state coinvolte (o sono tuttora coinvolte) in progetti di TAA o di EAA sono complessivamente 5717. Di questi, solo il 4,36% è coinvolto in TAA, mentre il restante 95,64% è utente di progetti di EAA.

TABELLA 2. PERSONE COINVOLTE PER TIPOLOGIA DI PROGETTO

Persone coinvolte in progetti EAA/TAA	
Persone coinvolte in progetti di EAA	5468
Persone coinvolte in progetti di TAA	249
Totale persone coinvolte	5717

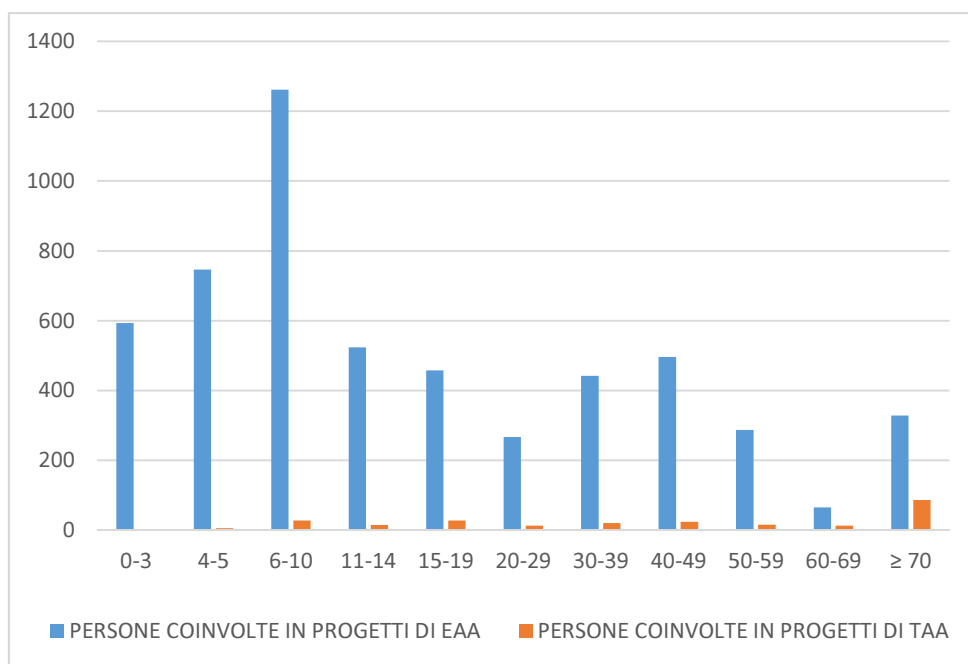
Il grafico 11 illustra il target di utenti a cui i progetti sono rivolti.

GRAFICO 11. PERSONE COINVOLTE IN PROGETTI DI EAA/TAA PER ETÀ



I progetti registrati sulla piattaforma Digital Pet al 31/12/2020 coinvolgono utenti di tutte le età, tuttavia la fascia di età maggiormente interessata risulta quella dell'infanzia. Ponendo a confronto i progetti di tipo educativo e i progetti di tipo terapeutico (Grafico 12), è possibile osservare che in ambito terapeutico si ha un picco tra gli over 70, probabilmente anche in virtù del fatto che fra i progetti terapeutici sono numerosi quelli che si svolgono presso RSA, mentre per quanto attiene ai progetti di tipo educativo, risultano maggiormente coinvolti i bambini in età scolare.

GRAFICO 12. CONFRONTO PERSONE COINVOLTE IN PROGETTI DI EAA E PERSONE COINVOLTE IN PROGETTI DI TAA



Dall’analisi dei dati emerge una netta prevalenza dei progetti di EAA rispetto alle TAA, questo corrisponde al maggior numero di responsabili di progetto e referenti d’intervento in ambito educativo presenti sul territorio rispetto ai responsabili di progetto e referenti d’intervento in TAA. Anche il numero di utenti coinvolto è prevalentemente in ambito educativo visto che tali progetti sono spesso realizzati anche in piccoli gruppi raggiungendo quindi un numero maggiore di soggetti.

Già nel corso dell’anno 2019 erano emerse alcune criticità e problematiche nell’analisi dei dati inseriti dagli utenti in alcuni campi della maschera di inserimento dei progetti. Le voci “tipologia di utenza”, “obiettivi del progetto”, “metodi di valutazione” e “risultati raggiunti” non permettono di acquisire in modo chiaro ed esauriente le informazioni richieste. I dati registrati in questi campi risultano spesso incompleti o poco coerenti fra di loro. Per questa ragione è prevista una completa revisione delle maschere di inserimento dei progetti e successiva formazione dedicata ai responsabili di progetto in TAA e EAA.

A questo proposito, nel corso del 2020, è stata avviata una riflessione su come modificare il form compilato dai responsabili di progetto e implementare la piattaforma Digital Pet, al fine di migliorare la fruibilità del servizio e rafforzarne le potenzialità come strumento di monitoraggio.

Tale riflessione ha visto il coinvolgimento di esperti del settore e si pone in continuità con il processo di revisione delle Linee Guida attualmente in corso.

2.5 Analytics

A giugno 2018 è stato attivato Google Analytics, il servizio di web analytics fornito da Google, al fine di raccogliere dati statistici sulla frequenza e modalità di accesso dei visitatori al sito web. Il portale, senza necessità di alcun genere di accordo con la piattaforma Google, è attualmente il primo risultato proposto dalla ricerca libera del termine “Digital Pet” sul motore di ricerca.

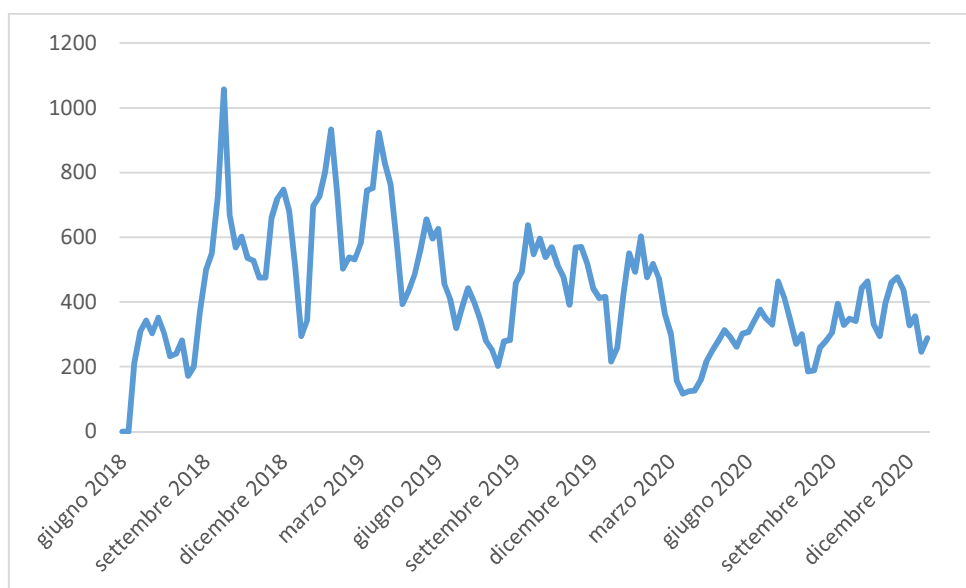
Complessivamente, al 31/12/2020 si sono collegati al portale 24.182 utenti e le sessioni di navigazioni conteggiate ammontano a 58.470 con oltre 636.000 visualizzazioni di pagina (circa 11 pagine per sessione). La pagina visualizzata con maggiore frequenza risulta essere la sezione del portale dedicata all’elenco dei professionisti/operatori. Mediamente, gli utenti rimangono collegati al portale per 4 minuti e 39 secondi.

La rilevazione dei dati geografici riscontra che le visite degli utenti provengono principalmente dall’Italia (94,92%), in particolare, sono numerosi gli utenti che provengono da Milano (15,23%) e Roma (11,33%).

Il grafico 13 indica l’andamento settimanale delle sessioni sul portale Digital Pet dal mese di giugno del 2018 fino a fine 2020.

Il tracciato dà evidenza di un calo delle sessioni di navigazine durante l’anno 2020, dato interpretabile come prevedibile conseguenza della riduzione o del rallentamento delle attività del settore degli IAA conseguente alla pandemia Covid-19 e alle relative misure di contenimento della diffusione di SARS-Cov-2.

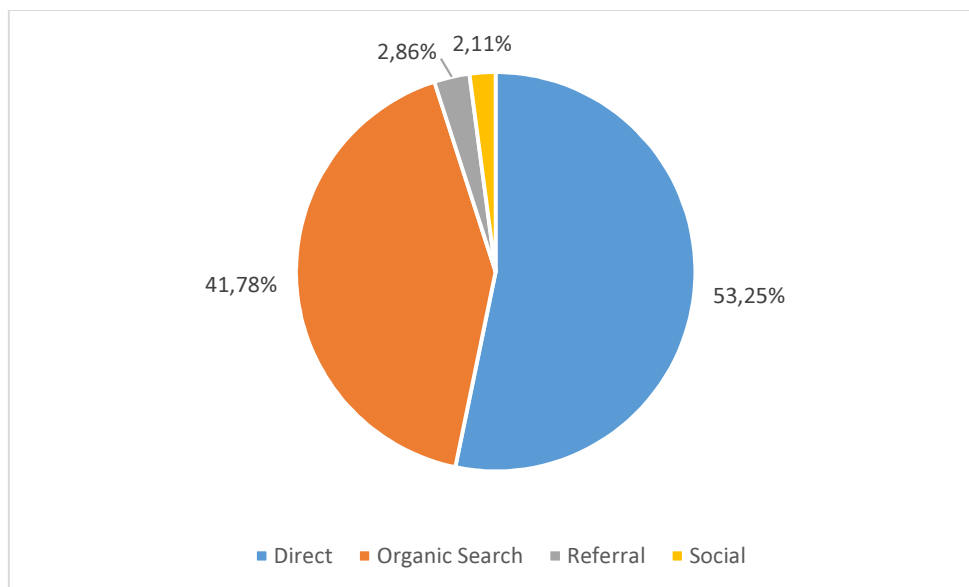
GRAFICO 13. NUMERO SESSIONI SETTIMANALI



Ponendo a confronto l'anno 2020 con l'anno 2019 si rileva, infatti, la riduzione di tutte le interazioni: gli utenti passano da 11.421 nel 2019 a 9.914 l'anno seguente (-13,19%), le sessioni sono 27.193 nel 2019 e scendono a 17.615 nel 2020 (-35,22%) e le visualizzazioni di pagina sono 326.396 nel 2019 e 188.939 nel 2020 (-42,11%).

Il grafico 14 illustra la sorgente di traffico al sito, ovvero la provenienza web degli utenti. Il 53,25% degli utenti ha digitato l'URL del sito nel browser o aveva memorizzato il Digital Pet nei preferiti. Il 41,78% degli utenti giunge al portale attraverso una ricerca sui motori di ricerca (in ordine: Chrome, Safari, Firefox, Internet explorer, ecc.). Quasi il 3% degli utenti arriva al sito tramite un link su un altro sito. I principali sono: www.regione.lazio.it; www.izsvenezie.it; www.iaaservizirl.it; www.reteitalianaiaa.it o inviati tramite mail. Mentre il 2,11% degli utenti giunge al Digital Pet tramite un social media.

GRAFICO 14. SORGENTI DI TRAFFICO



3. CONCLUSIONI

Il recepimento e l'applicazione dell'Accordo a livello nazionale si sono dimostrati complessi e non uniformi sul territorio, tuttavia l'impegno profuso da parte delle autorità Regionali e Provinciali permette al CRN IAA di disporre di dati sulla realtà nazionale anche se non perfettamente allineata con la situazione reale.

Dall'analisi effettuata è possibile confermare l'interesse che gli IAA suscitano nei cittadini. Questo si evidenzia dalla continua erogazione di corsi di formazione e dal numero crescente di idoneità rilasciate. Tuttavia, nel corso del 2020, a seguito della pandemia l'erogazione degli IAA ha subito un calo che ha colpito inizialmente tutto il settore e superato il lockdown persiste per alcune tipologie di intervento in particolare TAA, EAA e AAA erogate presso strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Con il 2021 sarà necessario consolidare e perfezionare quanto fin qui realizzato attraverso l'analisi individuale della situazione di ogni Regione e PPAA al fine di evidenziarne le peculiari criticità e concordare dei piani di sviluppo e miglioramento individuali con obiettivi a breve e medio termine al fine di garantire una riduzione della disomogeneità e frammentazione presente sul territorio nazionale e con l'obiettivo di migliorare a tutti i livelli la conoscenza e l'applicazione delle LLGG.